

IT

IT

IT



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 10.3.2011
COM(2011) 111 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO
E AL COMITATO DELLE REGIONI**

**riguardante l'applicazione dello strumento per la cooperazione
in materia di sicurezza nucleare**

Prima relazione: programmi annuali d'azione per il 2007, 2008 e 2009

SEC(2011) 284 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO
E AL COMITATO DELLE REGIONI**

**riguardante l'applicazione dello strumento per la cooperazione
in materia di sicurezza nucleare**

Prima relazione: programmi annuali d'azione per il 2007, 2008 e 2009

PREMESSA

La presente relazione viene inviata al Parlamento europeo e al Consiglio e trasmessa al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dell'Unione europea in ottemperanza dell'obbligo di presentare relazioni previsto all'articolo 18 del regolamento (EURATOM) n. 300/2007 del Consiglio, del 19 febbraio 2007, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare¹ (il regolamento SCSN).

¹ L'articolo 18 del regolamento SCSN prevede quanto segue: "La Commissione vaglia i progressi conseguiti nell'attuare le misure adottate a norma del presente regolamento e presenta una relazione annuale sull'attuazione dell'assistenza al Parlamento europeo e al Consiglio. La relazione è inoltre trasmessa al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. La relazione fornisce, per l'esercizio precedente, informazioni circa le misure finanziate, l'esito delle attività di monitoraggio e di valutazione e l'esecuzione del bilancio in termini di impegni e pagamenti per paese e regione nonché per ciascun settore di cooperazione".

COMPENDIO

La cooperazione in materia di sicurezza nucleare, iniziata con l'ex Unione Sovietica nell'ambito del programma TACIS, è proseguita con il programma SCSN ampliandone peraltro la portata geografica, che è ora mondiale. Si descrivono qui i principali sviluppi nella cooperazione e assistenza in materia di sicurezza nucleare in attuazione del programma SCSN nel periodo 2007-2009.

In **Ucraina** è stato accordato un sostegno mirato all'autorità di regolamentazione e all'operatore. Un'importante realizzazione è stata la valutazione della sicurezza nucleare delle centrali nucleari ucraine nel quadro di un progetto congiunto con l'AIEA. Tale valutazione ha fornito valide informazioni sulla situazione in cui si trovano le centrali, sulla gestione dei residui nucleari e sull'autorità di regolamentazione e ha mostrato che la sicurezza nucleare è considerevolmente migliorata negli ultimi anni.

In **Russia** i progetti avviati con il programma TACIS sono proseguiti nell'ambito del programma SCSN, ma non è stato possibile procedere a nuovi progetti poiché non si potuto concordare un quadro adeguato di cooperazione. Sono in corso colloqui nella prospettiva di riprendere le attività di cooperazione, riducendone tuttavia la portata.

In **Armenia** sono stati varati grandi progetti riguardanti la centrale nucleare di Metsamor, dati gli urgenti problemi di sicurezza nel suo funzionamento. Nondimeno, la Commissione continua a ritenere che in questa centrale non si potranno raggiungere gli standard odierni di sicurezza nucleare e che quindi la si dovrebbe chiudere appena possibile. Scopo dei progetti era la formazione del personale, l'assistenza all'autorità di regolamentazione e lo sviluppo di una strategia di gestione dei residui, per preparare la futura disattivazione della centrale.

In **Bielorussia e in Georgia** la cooperazione è proseguita con l'attuazione di progetti di portata relativamente limitata, ma con la Bielorussia si sono svolti colloqui intesi a rafforzare la cooperazione con l'autorità di regolamentazione, per migliorarne le capacità nella prospettiva della costruzione di una centrale nucleare in questo Stato.

Il programma è stato esteso a nuovi Stati in tre regioni.

Stati cui si applica la **politica europea di vicinato**: sono stati varati progetti in **Egitto, Giordania e Marocco**, allo scopo principale di offrire sostegno alle autorità di regolamentazione.

Sudest asiatico: sono stati iniziati progetti nelle **Filippine** e in **Vietnam**.

America latina: sono stati varati progetti con l'autorità di regolamentazione e con l'operatore in **Brasile** e si è preso contatto con il **Messico** e con l'**Argentina**.

Un altro importante elemento del programma è stato il potenziamento della cooperazione con l'**AIEA** a sostegno di attività tecniche tematiche a livello statale o regionale, comprendenti tra l'altro lo sviluppo della cultura della sicurezza, la formazione delle autorità di regolamentazione, la gestione dei residui, la sicurezza dei reattori in fase di ricerca e la sicurezza sismica. Questo elemento del programma resterà molto importante nei prossimi anni.

È stato concesso un considerevole sostegno finanziario alla **struttura di protezione di Cernobyl** e al **conto "sicurezza nucleare"**, gestiti dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) in nome dei paesi donatori. Per seguire da vicino i progetti relativi a Cernobyl è stato costituito un gruppo di contatto per la sicurezza nucleare – il G8 GSN BERS – che è presieduto dalla Commissione.

1. INTRODUZIONE

Per i problemi di sicurezza causati dall'incidente di Cernobyl, nel 1991 la Commissione ha varato la componente per la sicurezza nucleare del programma TACIS². Tra il 1991 e il 2006 sono stati stanziati oltre 1,3 miliardi di euro per progetti di sicurezza nucleare. I risultati dei progetti TACIS per la sicurezza nucleare sono stati descritti in una relazione specifica nel 2009³.

Dal 2007 le attività dell'UE per l'assistenza e la cooperazione ai fini della sicurezza nucleare sono proseguite nell'ambito dello strumento per la cooperazione nel campo della sicurezza nucleare (SCSN)⁴, che ha introdotto vari cambiamenti, indicati qui di seguito, rispetto ai programmi TACIS per la sicurezza nucleare.

La copertura geografica non è più limitata agli Stati dell'ex Unione Sovietica ma si applica ai *paesi terzi*⁵ in tutto il mondo, il che consente di avvalersi dell'esperienza acquisita dalla Commissione per venire incontro alle esigenze degli Stati a economia emergente e anche degli Stati che hanno già programmi di energia nucleare ma devono migliorare la sicurezza nucleare: in particolare, quegli Stati i cui programmi nucleari sono in rapido sviluppo. Nel 2008 la Commissione ha annunciato la sua strategia globale in una comunicazione al Consiglio dell'UE e al Parlamento europeo⁶.

Considerate le potenziali esigenze di cooperazione in materia di sicurezza nucleare in tutto il mondo, il Consiglio dell'UE ha proposto un complesso di criteri da osservare quando si elaborano progetti con nuovi Stati⁷. La Commissione ha tenuto conto di tali criteri nella sua strategia SCSN riveduta per il periodo 2010-2013⁸, che include anche priorità geografiche.

² Il programma TACIS (Assistenza tecnica alla Comunità di Stati indipendenti) è il programma di assistenza della Commissione europea a 12 Stati dell'Europa dell'est e dell'Asia centrale (Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldova, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan) e alla Mongolia nel loro passaggio a economie di mercato a orientamento democratico.

³ "The TACIS Nuclear Safety Review Report" (Relazione sull'esame del programma TACIS per la sicurezza nucleare), del maggio 2010, dell'Italtrend: contratto di appalto n. 172067 della Commissione europea, Ufficio di cooperazione EuropAid (AIDCO A4). (Relazione presentata dalla Commissione al comitato SCSN).

⁴ Regolamento (Euratom) n. 300/2007 del Consiglio, del 19 febbraio 2007, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (GU L 81 del 22.3.2007, pag. 1).

⁵ "Paesi terzi" sono gli Stati non facenti parte dell'UE, esclusi quelli cui si applica lo strumento di preadesione. In linea di principio, sono Stati industrializzati/ad alto reddito (vedere la nota 6).

⁶ Comunicazione "La sicurezza nucleare: una sfida internazionale" (COM (2008) 312 def., del 22 maggio 2008).

⁷ "Council Conclusions on assistance to third countries in the field of nuclear safety and security" (Conclusioni del Consiglio sull'assistenza ai paesi terzi nel settore della sicurezza nucleare, documento non disponibile in lingua italiana), del 9 dicembre 2008:
http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/en/trans/104601.pdf.

⁸ "Revised Strategy for Community Cooperation Programmes in the field of Nuclear Safety for the period 2010-2013" (Strategia riveduta per i programmi comunitari di cooperazione nel settore della sicurezza nucleare per il periodo 2010-2013, documento disponibile nelle lingue francese, inglese e tedesco) (C(2009)9822).

Il secondo cambiamento consiste nel fatto che, mentre il programma TACIS era incentrato sull'*assistenza*, che in molti casi comprendeva la fornitura di attrezzature (assistenza "hard"), l'obiettivo del programma SCSN è potenziare la *cooperazione*, nell'intento di migliorare la sicurezza nucleare senza la fornitura di attrezzature (assistenza "soft"), anche se la si può prevedere in casi speciali. Inoltre si incoraggiano i partner ad assumere funzioni di maggior rilievo nell'elaborazione, gestione e attuazione dei progetti.

La Commissione continuerà a promuovere accordi di cofinanziamento a norma dei quali le organizzazioni dei partner apportano di solito contributi in natura (il personale) o in forniture o in lavori (studi complementari, genio civile), in base a piani di finanziamento convenuti preliminarmente.

Il terzo cambiamento consiste nel fatto che la portata geografica del programma SCSN, più ampia rispetto al programma TACIS, ha accresciuto la necessità di cooperazione internazionale e di coordinamento delle azioni con altri donatori e operatori interessati, come l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA).

La presente relazione espone l'attuazione dei programmi annuali d'azione per i primi tre anni del programma SCSN – 2007, 2008 e 2009 – inclusi i progetti approvati fino a tutto il 2009 e il loro stato di attuazione alla metà del 2010.

Nel frattempo si sono ampiamente superate, tranne nel caso delle Russia, le difficoltà iniziali sperimentate nella fase di transizione dal programma TACIS al programma SCSN, dovute soprattutto a ritardi da parte degli Stati partner nel firmare gli accordi finanziari nella loro nuova forma.

2. ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI D'AZIONE

Il regolamento SCSN è stato adottato il 19 febbraio 2007. La strategia per il periodo 2007-2013 e il primo programma indicativo per il periodo 2007-2009⁹ sono stati adottati dalla Commissione l'8 agosto 2007. Il programma indicativo per il periodo 2010-2011¹⁰ e la strategia riveduta per il periodo 2010-2013¹¹ sono stati adottati nel dicembre 2009. Il calendario previsto per l'adozione dei programmi d'azione su base annuale e i lunghi tempi di attesa dell'approvazione da parte delle autorità degli Stati partner hanno fatto sì che per la massima parte dei progetti nell'ambito del programma SCSN l'attuazione effettiva ha avuto inizio soltanto nel 2009.

⁹ Decisione C/2007/3758 della Commissione, del 1° 8.2007 (documento disponibile nelle lingue francese, inglese e tedesca).

¹⁰ "Indicative Programme for Community Cooperation Programmes in the field of Nuclear Safety for the period 2010-2011" (Programmazione indicativa dei programmi comunitari di cooperazione nel campo della sicurezza nucleare per il periodo 2010-2011, documento disponibile nelle lingue francese, inglese e tedesca) (C(2009)9820).

¹¹ "Revised Strategy for Community Cooperation Programmes in the field of Nuclear Safety for the period 2010-2013" (Strategia riveduta per i programmi comunitari di cooperazione nel campo della sicurezza nucleare per il periodo 2010-2013, documento disponibile nelle lingue francese, inglese e tedesca) (C(2009)9822).

2.1. Programma annuale d'azione per il 2007 (PAA 2007)

Stanziamenti

Il PAA 2007 era articolato in due parti:

- Parte I – 18 milioni di euro – decisione C/2007/441 della Commissione, del 28 settembre 2007.
- Parte II – 58,772 milioni di euro – decisione C/2007/6422 della Commissione, del 19 dicembre 2007.

Attuazione – elementi essenziali a metà 2010

È stata versata alla BERS, che gestisce la *struttura di protezione di Cernobyl*, la seconda quota (10 milioni di euro) della terza serie di contributi concessa dalla Commissione.

Sono stati conclusi contratti per il miglioramento della *sicurezza nucleare in Armenia*, a concorrenza del 90% degli importi programmati (6,9 milioni di euro su 7,2 milioni di euro).

Sono stati firmati contratti per l'estensione dell'assistenza in loco in *quattro centrali nucleari in Russia e in Ucraina* (6 milioni di euro, PAA 2007-Parte I), a compimento dei grandi progetti in materia di sicurezza nucleare iniziati nell'ambito del programma TACIS.

A fine 2007 è stato lanciato il progetto congiunto CE-AIEA-Ucraina per la *valutazione della sicurezza nucleare delle centrali dell'Ucraina*. Questo progetto, la cui dotazione era di 3,5 milioni di euro, è stato cofinanziato dall'AIEA (0,6 milioni di euro) e dall'UE (2,9 milioni di euro). La relazione finale a tale riguardo è stata pubblicata nella prima metà del 2010.

Nell'agosto 2009 è stato concluso il primo contratto (5,7 milioni di euro) per il progetto di completamento di un *centro nazionale di formazione alla manutenzione e alla gestione per il personale della società NNEGC Energoatom in Ucraina*. Nel 2010 è stato iniziato un progetto (2,5 milioni di euro) per la *gestione della sicurezza a lungo termine delle centrali nucleari ucraine*.

Sono stati impegnati 1,5 milioni di euro per *alleviare le conseguenze dell'incidente di Cernobyl* in Ucraina e in Bielorussia.

Poiché la *Federazione russa* non ha firmato entro il termine stabilito (fine 2008) l'accordo di finanziamento per i progetti compresi nel PAA 2007-Parte II, i fondi stanziati (28,272 milioni di euro) sono stati disimpegnati e non si è potuto utilizzarli per altri progetti di sicurezza nucleare nell'ambito del programma SCSN.

2.2. Programma annuale d'azione per il 2008 (PAA 2008)

Stanziamenti

Anche il PAA 2008 era articolato in due parti:

- Parte I – 23 milioni di euro – decisione C/2008/3348 della Commissione, del 7 luglio 2008.
- Parte II – 48,255 milioni di euro – decisione C/2008/7366 della Commissione, del 28 novembre 2008.

Attuazione - elementi essenziali a metà 2010

Gli accordi di finanziamento relativi al PAA 2008-Parte II, firmati dagli Stati partner tra il luglio e il dicembre 2009, hanno consentito d'iniziare l'attuazione dei progetti nel 2010. Poiché nel 2007 la Federazione russa non era disposta a firmare l'accordo di finanziamento, la Commissione ha deciso di destinare ad altre attività i fondi previsti per la Russia (17,2 milioni di euro). La riattribuzione di tali fondi si è conclusa entro la fine del 2009, quando sarebbero scaduti i tempi procedurali. I fondi sono stati utilizzati per progetti ucraini e armeni e per un altro contributo (10,7 milioni di euro) a favore della struttura di protezione di Cernobyl, in anticipo sulla serie successiva.

Sono stati versati alla BERS i 15 milioni di euro stanziati dalla Commissione per la terza serie di contributi a favore della *struttura di protezione di Cernobyl*.

Sono stati concessi contratti per il proseguimento dell'*assistenza agli organi statali e agli operatori locali* partecipanti all'attuazione della sicurezza nucleare in Ucraina (Ufficio di sostegno congiunto di Kiev, 3,0 milioni di euro) e in Russia (Unità di gestione comune di Mosca, 1,5 milioni di euro).

2.3. Programma annuale d'azione per il 2009 (PAA 2009)

Stanziamenti

Anche il PAA 2009 era articolato in due parti:

- Parte I – 30,2 milioni di euro – decisione PE/2009/6607 della Commissione, del 16 settembre 2009.
- Parte II – 43,5 milioni di euro – decisione PE/2009/9119 della Commissione, del 16 dicembre 2009.

Attuazione - elementi essenziali a metà 2010

Sono stati versati a favore della *struttura di protezione di Cernobyl* 9,7 milioni di euro, ossia l'ultimo stanziamento della terza serie di contributi della Commissione. È stato effettuato un altro pagamento (15 milioni di euro) a favore del conto per la sicurezza, secondo l'impegno assunto dalla Commissione nel 2008. Questi versamenti alla BERS per Cernobyl erano previsti nel PAA 2009-Parte I.

Si sono concessi contratti per due progetti di un milione di euro ciascuno per il proseguimento del *sostegno a favore dell'operatore nucleare russo delle centrali di Smolensk e di Beloyarsk*¹².

Si è iniziato l'utilizzo, con revisioni contabili e missioni esplorative in Vietnam, dei mezzi finanziari previsti nel *pacchetto globale*.

Gli accordi di finanziamento relativi al PAA 2009-Parte II sono stati trasmessi agli Stati partner all'inizio del 2010. Tali accordi dovevano essere firmati entro la fine del 2010, per poter iniziare l'attuazione dei progetti nel 2011.

2.4. Programma annuale d'azione per il 2010 (PAA 2010)

Anche il PAA 2010 era articolato in due parti:

- Parte I – 7,7 milioni di euro – decisione PE/2010/3664 della Commissione, del 29 giugno 2010.

- Parte II – 61,627 milioni di euro – decisione PE/2010/8016 della Commissione, del 29 novembre 2010.

I progressi compiuti nel programma annuale d'azione 2010 non formano oggetto della presente relazione.

2.5. Utilizzo dei fondi del programma SCSN per il periodo 2007-2009

Nella seguente tabella si presenta in compendio la situazione dell'utilizzo dei fondi del programma SCSN stanziati per i PAA 2007, 2008 e 2009.

Utilizzo dei fondi del programma SCSN
(milioni di euro - situazione a metà 2010)

ANNO DEL PAA	Fondi impegnati	Fondi concessi mediante contratti	Fondi versati
2007	76,772*	34,224	21,786
2008	71,255	36,461	31,265
2009	73,700	30,200	26,900

Nota *: compresi 28,272 milioni di euro per la Russia, che successivamente sono stati disimpegnati.

¹² I rispettivi contratti sono stati conclusi secondo la regola n+1 (contratti da concludere entro l'anno successivo all'approvazione del programma d'azione), senza un accordo di finanziamento.

CONCLUSIONI

Il programma UE di controllo dei risultati per gli Stati cui si applica lo strumento europeo di vicinanza e di partenariato¹³ ha portato alle seguenti conclusioni principali riguardo ai progetti SCSN per la sicurezza nucleare.

- (1) Si continua a elaborare i progetti in base ai documenti strategici relativi allo strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (SCSN). I progetti sono considerati altamente adeguati e compatibili con i principi fondamentali per la sicurezza dettati dall'AIEA nel 2007.
- (2) Per potenziare la cultura in materia di sicurezza nucleare mediante il programma SCSN ci si avvale degli insegnamenti tratti dall'attuazione dei progetti TACIS per la sicurezza nucleare, dando al tempo stesso una risposta adeguata alle esigenze emergenti nell'ambito di un mandato non più limitato all'area dell'ex Unione Sovietica.
- (3) Il passaggio al programma SCSN non ha provocato interruzioni nella cooperazione con l'Armenia e l'Ucraina, mentre per attuare progetti SCSN nella Federazione russa si sta costituendo soltanto ora una base speciale.
- (4) Risulta adeguata la nuova iniziativa volta a rafforzare la vigilanza regolamentare mediante i progetti SCSN.
- (5) I progetti SCSN incentrati sullo scambio di know-how e di pratiche sono apprezzati dai partner degli Stati beneficiari.

I progetti nelle altre regioni cui si applica finora il programma SCSN (America latina e Sudest asiatico) non sono in una fase abbastanza progredita per consentire di trarre conclusioni significative sulle loro attuazione.

¹³ "Monitoring System of the Implementation of Projects and Programmes of External Co-operation financed by the EU - Result-Oriented Monitoring (ROM) for the countries of the European Neighbourhood and Partnership Instrument. Overview on INSC projects monitored until mid-2010" (Sistema di controllo dell'attuazione dei progetti e programmi di cooperazione esterna finanziati dall'UE – monitoraggio orientato sui risultati (ROM) per gli Stati cui si applica lo strumento europeo di vicinanza e di partenariato. Quadro generale dei progetti SCSN controllati fino alla metà del 2010), relazione del Consorzio diretto da INTEGRATION (INTEGRATION - ICCS-NTUA (EPU) – ECORYS), novembre 2010.